

MALTRATTAMENTI: VIA DA CASA RUMENO RESIDENTE A L'AQUILA

30 Marzo 2018



L'AQUILA – Nella giornata di ieri, personale della Squadra Mobile – Sezione “Reati contro la persona” ha notificato ad un cittadino rumeno, 45enne, residente da anni a L'Aquila, la misura cautelare dell'allontanamento dalla casa familiare, emessa dal giudice per le indagini preliminari, Mario Cervellino, su richiesta del sostituto procuratore Roberta D'Avolio.

L'attività svolta dagli investigatori, in ordine al reato di “maltrattamenti in famiglia”, ha consentito di raccogliere gravi indizi di colpevolezza nei confronti dell'uomo che hanno determinato l'autorità giudiziaria ad infliggere allo stesso la misura.

In particolare è stato accertato che l'uomo, dal mese di luglio dello scorso anno, ha maltrattato costantemente la moglie ed i due figli, di cui uno minorenne, con vessazioni fisiche e morali.

La donna, costantemente bersaglio di frasi ingiuriose ed offensive, è stata percossa ripetutamente dal consorte, con calci e pugni, e minacciata di morte con utensili da cucina e bottiglie contenenti liquido infiammabile.

Analogo trattamento è stato riservato ai due figli, i quali venivano percossi regolarmente per futili motivi e costretti a subire umiliazioni e denigrazioni.

L'uomo, con tali condotte, aveva instaurato un regime di vita familiare doloroso e mortificante nei confronti dei familiari conviventi.